

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 3630**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore SCALERA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 13 OTTOBRE 2005**

—————

Delega al Governo per la disciplina degli sport violenti  
e per la tutela dei minori

—————

ONOREVOLI SENATORI. - La pratica di sport come il *wrestling* è violenta e diseducativa, un pessimo esempio che i bambini tendono a emulare trasformando le aule delle elementari in *ring* per sperimentare prese e *choke slam* sui compagni.

Si tratta di discipline acrobatiche molto spettacolari e particolarmente violente, in cui i protagonisti danno vita ad una lotta senza esclusione di colpi, lanciandosi sull'avversario dalle corde o spaccando sedie e altri oggetti sullo sfidante. Ovviamente, i lottatori sono attori bravissimi che fingono e non si procurano nemmeno un graffio, ma questo i bambini non lo sanno e non lo percepiscono, credendo di assistere ad una vera lotta.

Si tratta, peraltro, di pseudo discipline sportive: esistono addirittura scrittori stipendiati per creare i personaggi dei lottatori e sceneggiare le faide tra lottatori buoni e cattivi. Peraltro molti *wrestler*, per quanto allenati e ben preparati, spesso ci rimettono qualche vertebra. Gli infortuni, anche gravi, non sono rari.

Ovviamente, per i bambini è tutto vero, senza distinguo: un eccitante e ipnotico spettacolo di lotta tra energumeni che eseguono mosse impossibili, una *fiction* a metà tra un film d'azione e la vita reale.

Associazioni delle famiglie e dei consumatori sottolineano come queste trasmissioni non solo siano violente e diseducative, ma generino emulazione da parte dei bambini.

Esistono reti televisive italiane che mandano regolarmente in onda questi programmi diseducativi, che secondo autorevoli rilevazioni sono seguiti da quasi un milione e

mezzo di bambini al di sotto dei quattordici anni. Questa cifra dovrebbe bastare per capire che gli orari prescelti siano del tutto inadatti, a meno che, come si può intuire dai *gadget* legati al *wrestling*, l'obiettivo non sia proprio quello di rivolgersi ai bambini.

Molti genitori sono seriamente preoccupati per l'atteggiamento particolarmente aggressivo dei figli i quali, anche con i compagni a scuola, tendono ad imitare i comportamenti dei lottatori visti alla tv, alzando le mani e sferrando calci. Recentemente, una mamma di una scuola elementare di Milano, appena portato il figlio di sette anni a scuola dopo averlo lasciato davanti alla tv a vedere una trasmissione di *wrestling*, lo ha visto scagliarsi su una compagna di scuola, afferrarla al collo e sbatterla a terra tra lo sconcerto e l'allarme di tutti.

Il problema non è solo nell'emulazione, ma anche nella consuetudine alla violenza che questi spettacoli generano negli spettatori meno maturi. La tv sta contribuendo a crescere una generazione di persone aggressive, e ciò attraverso un processo continuo, portato avanti in ogni momento e con ogni mezzo; dal sesso violento alla morte violenta all'aggressività verbale, condita da molta volgarità.

Il presente disegno di legge prevede di delegare al Governo la disciplina di questi sport violenti, se non addirittura estremi, al fine di adottare le opportune misure normative necessarie per regolamentare queste discipline dello spettacolo, impedendone la diffusione televisiva e la possibilità per i minori di anni diciotto di assistere a tali spettacoli.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo per la disciplina degli sport violenti, secondo i seguenti princìpi e criteri direttivi:

- a) individuare e disciplinare gli sport violenti o estremi;
- b) individuare i soggetti che possono praticare gli sport di cui alla lettera a);
- c) stabilire le caratteristiche dei luoghi dove possono essere praticati gli sport violenti;
- d) stabilire princìpi minimi di sicurezza nello svolgimento degli sport violenti;
- e) vietare la trasmissione in televisione degli incontri relativi a sport violenti;
- f) vietare l'ingresso agli spettacoli di sport violenti ai minori di anni diciotto;
- g) vietare e punire le scommesse di qualsiasi tipo relative agli sport violenti.

2. Le disposizioni contenute nel decreto legislativo di cui al comma 1 entrano in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella del medesimo decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

3. Il decreto legislativo di cui al comma 1 provvede altresì al coordinamento delle disposizioni in esso contenute con le altre disposizioni vigenti in materia.

4. Lo schema del decreto legislativo di cui al comma 1 è trasmesso al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati affinché le competenti Commissioni parlamentari esprimano il relativo parere entro il termine di due mesi dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto è emanato anche in mancanza del parere.

5. Entro due anni dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui al comma 1, il Governo può emanare disposizioni correttive del medesimo, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 1 e con la procedura di cui al comma 4.